

---

## **Papa in Canada: a Maskwacis, "fare memoria, perché la dimenticanza porta all'indifferenza"**

“Il luogo in cui ci troviamo fa risuonare in me un grido di dolore, un urlo soffocato che mi ha accompagnato in questi mesi”. Lo ha rivelato il Papa, nel primo discorso in terra canadese, pronunciato a Maskwacis durante l'incontro con le popolazioni indigene First Nations, Métis e Inuit. “Ripenso al dramma subito da tanti di voi, dalle vostre famiglie, dalle vostre comunità; a ciò che avete condiviso con me sulle sofferenze patite nelle scuole residenziali”, le parole di Francesco: “Sono traumi che, in un certo modo, rivivono ogni volta che vengono rievocati e mi rendo conto che anche il nostro incontro odierno può risvegliare ricordi e ferite, e che molti di voi potrebbero trovarsi in difficoltà mentre parlo. Ma è giusto fare memoria, perché la dimenticanza porta all'indifferenza e”, ha aggiunto il Papa prendendo a prestito le parole del Premio Nobel Elie Wiesel, “l'opposto dell'amore non è l'odio, è l'indifferenza... l'opposto della vita non è la morte, ma l'indifferenza alla vita o alla morte”. “Avete vissuto in questa terra per migliaia di anni con stili di vita che hanno rispettato la terra stessa, ereditata dalle generazioni passate e custodita per quelle future”, l'omaggio di Francesco: “L'avete trattata come un dono del Creatore da condividere con gli altri e da amare in armonia con tutto quanto esiste, in una vivida interconnessione tra tutti gli esseri viventi. Avete così imparato a nutrire un senso di famiglia e di comunità, e sviluppato legami saldi tra le generazioni, onorando gli anziani e prendendovi cura dei piccoli. Quante buone usanze e insegnamenti, incentrati sull'attenzione agli altri e sull'amore per la verità, sul coraggio e sul rispetto, sull'umiltà e sull'onestà, sulla sapienza di vita! Ma, se questi sono stati i primi passi mossi in questi territori, la memoria ci porta tristemente a quelli successivi”.

M.Michela Nicolais